



TEATRO REGIO
PARMA

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

**ESTRATTO DAL PIANO PROGRAMMATICO
PLURIENNALE
2026 - 2028**

1 Presentazione e contesto

1.1 Dati principali, genesi ed evoluzione

Denominazione	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	
Forma giuridica	Ente di diritto privato in controllo pubblico	
Sede legale	Strada Garibaldi, 16/a - 43121 Parma	
Codice fiscale	02208060349	
Fondo Patrimoniale	€ 1.850.000	
Sintesi oggetto sociale	promozione e diffusione dell'arte e della cultura teatrale, musicale, coreutica, cinematografica e dello spettacolo in genere, nonché la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale della collettività	
Compagine societaria	<i>Denominazione</i>	<i>Quota partecipazione</i>
	Comune di Parma	100%

Illustrare sinteticamente nel seguito l'origine della società (costituzione e finalità perseguite) e la sua evoluzione nel tempo (eventuali modifiche intervenute sullo statuto, sulla compagine societaria, etc.)

La Fondazione Teatro Regio di Parma è stata costituita ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, per iniziativa del Comune di Parma, con atto n. 70945 del 30 gennaio 2002, ed è aperta al concorso di altri soci pubblici e privati.

La Fondazione ha durata illimitata e opera in Italia e all'estero nella produzione, promozione e diffusione della cultura musicale e teatrale.

Riconosciuta Teatro di Tradizione ai sensi dell'art. 28 della Legge 14 agosto 1967, n. 800, la Fondazione svolge un ruolo di riferimento nazionale nella valorizzazione della tradizione lirica italiana e nella promozione delle arti performative, con particolare attenzione alla figura di Giuseppe Verdi e al repertorio ad essa collegato.

Nel corso degli anni, la Fondazione ha progressivamente ampliato la propria attività, sviluppando progetti di coproduzione, internazionalizzazione e formazione del pubblico, consolidando nel contempo il proprio ruolo di presidio culturale e artistico per la città di Parma e per il territorio.

L'attuale Statuto è in vigore dal 12 aprile 2022 e riflette l'evoluzione della governance e della struttura organizzativa.

1.2 Relazioni contrattuali e/o funzionali con i soci

Descrivere in questo paragrafo i rapporti con il Comune di Parma (e con gli eventuali altri soci), in termini di attività istituzionalmente svolte nell'interesse dell'amministrazione pubblica o di servizi svolti su base contrattuale

I rapporti tra la Fondazione Teatro Regio di Parma e il Comune di Parma, socio fondatore nonché attuale socio unico, sono disciplinati dall'atto costitutivo del 30 gennaio 2002 (rep. n. 70945), dall'attuale Statuto approvato in data 12 aprile 2022, e dalla convenzione originaria sottoscritta con atto rep. n. 38488 del 30 dicembre 2002, che definisce i reciproci impegni e le modalità di collaborazione istituzionale.

I rapporti funzionali sono inoltre regolati dal Regolamento per il controllo strategico e operativo del “Gruppo Comune di Parma”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68/17 del 13/07/2011 e successive modifiche, che definisce le modalità di esercizio del controllo analogo, le forme di coordinamento e monitoraggio delle attività della Fondazione, nonché gli strumenti di rendicontazione e di verifica della coerenza tra gli obiettivi operativi della Fondazione e quelli del Comune di Parma.

Nel caso i rapporti con il socio siano regolati da uno o più contratti di servizio, compilare per ciascuno il seguente prospetto:

Estremi del contratto	Atto rep. n. 38488 convenzione del 30/12/2002
Natura	Affidamento dell'attività di cui in oggetto
Oggetto	(Art. 1) Realizzazione di attività lirica, concertistica, danza e le attività collaterali e concessione del Teatro Regio, dell'Auditorium N. Paganini e le strutture di servizio dei medesimi immobili
Durata	30/12/2002 – 31/12/2033
Valore contrattuale	(Art. 1) Comodato d'uso gratuito degli spazi (Art. 5) Oneri per manutenzione ordinaria e straordinaria (Art. 6) Oneri assicurativi (Art. 8) Oneri di gestione
Committente	Comune di Parma – Settore Cultura
Altre informazioni rilevanti	Proprietà degli Immobili: Comune di Parma per il Teatro Regio e Parma Infrastrutture per l'Auditorium Paganini (opzionale)

1.3 Descrizione dell'attività caratteristica

Illustrare in questo paragrafo il complesso delle attività svolte ordinariamente dal soggetto partecipato, con particolare riferimento a quelle che originano dai rapporti istituzionali e/o contrattuali con i soci pubblici, indicando sinteticamente i processi organizzativi, le modalità di erogazione all'utenza, l'incidenza della singola attività sulla gestione complessiva (in termini di risorse assorbite) e tutte le altre informazioni ritenute di rilievo.

La Fondazione Teatro Regio di Parma è un ente senza scopo di lucro che opera per la promozione, produzione e diffusione dell'arte e della cultura teatrale, musicale, coreutica, cinematografica e dello spettacolo in genere, nonché per la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici e per l'educazione musicale della collettività.

Le finalità istituzionali della Fondazione, definite all'articolo 2 dello Statuto vigente, comprendono la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico, con particolare riferimento al territorio parmense, e la promozione della coesione sociale attraverso l'accesso diffuso alla cultura e la valorizzazione della tradizione musicale italiana, in primis quella verdiana.

La Fondazione persegue inoltre obiettivi di sostenibilità culturale, economica e ambientale, promuovendo una visione della produzione artistica integrata con i principi di economia sostenibile e di uso consapevole delle risorse.

In tale prospettiva, la programmazione artistica è orientata a coniugare valore culturale, responsabilità sociale ed innovazione, anche mediante progetti che coinvolgono attivamente la cittadinanza, le scuole e le istituzioni accademiche.

L'attività caratteristica della Fondazione si articola principalmente nelle seguenti aree:

- Produzione e rappresentazione di opere liriche, balletti, concerti e spettacoli musicali presso il Teatro Regio di Parma e in altre sedi in Italia e all'estero;
- Organizzazione del Festival Verdi, riconosciuto festival operistico di assoluto prestigio nazionale e internazionale, e del Verdi Off;
- Attività di formazione e divulgazione musicale, attraverso progetti educational, laboratori e percorsi formativi rivolti a scuole, giovani artisti e professionisti del settore;
- Gestione, conservazione e valorizzazione delle strutture teatrali e dei beni storici e artistici affidati, assicurando la loro fruizione pubblica e la continuità delle produzioni;
- Attività di coproduzione e collaborazione con enti e teatri nazionali e internazionali, consorzi e organismi di secondo livello, nonché stipula di convenzioni con istituzioni pubbliche e soggetti privati per la realizzazione di iniziative comuni;
- Sviluppo di attività economiche e accessorie, coerenti con le finalità istituzionali, quali la concessione in uso di spazi, la pubblicazione di materiali editoriali, il merchandising e il noleggio o la vendita di allestimenti scenici e costumi, finalizzate a sostenere la sostenibilità economica dell'Ente.

Le attività istituzionali originano in larga parte dai rapporti contrattuali e funzionali con il Comune di Parma, socio fondatore e principale sostenitore, e trovano integrazione nei contributi del Ministero della Cultura, della Regione Emilia-Romagna e di altri enti pubblici e privati.

Dal punto di vista organizzativo, la Fondazione opera attraverso una struttura articolata in diverse aree principali, coordinate dalla Sovrintendenza, che assicura il raccordo tra direzione artistica, gestione amministrativa e funzioni tecniche. Tale modello permette coordinamento unitario e funzionale volto all'efficienza operativa e al mantenimento della qualità artistica complessiva.

Se ritenuto utile, le attività caratteristiche del soggetto partecipato possono essere riepilogate in un prospetto sul fac simile seguente:

Di seguito si riporta la classificazione ATECO 2025 dell'attività, così come riportata nella Visura Camerale:

Codice	Descrizione sintetica	Forma di gestione	Utenza interessata	incidenza % su gestione complessiva
90.31.00	Gestione di strutture e spazi per le arti	Diretta	Cittadini (in generale)	Importanza prevalente
47.1	Commercio al dettaglio non specializzato	Mista	Cittadini (in generale)	Importanza secondaria
58.11.00	Edizione di libri	Mista	Cittadini (in generale)	Importanza secondaria

1.4 Contesto interno: organizzazione e governance

1.4.1 Organi di vertice

Indicare la composizione dell'organo di amministrazione, il funzionamento ordinario, le deleghe conferite ai suoi componenti, gli eventuali incarichi a figure apicali dell'organizzazione

Gli organi della Fondazione Teatro Regio di Parma, come stabilito dall'articolo 5 dello Statuto vigente (12 aprile 2022), sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) il Sovrintendente;
- e) il Collegio Sindacale;
- f) l'Organo di Revisione.

Le competenze, le modalità di funzionamento e le attribuzioni dei singoli organi sono disciplinate nei rispettivi articoli dello Statuto.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa:

Organi	Composizione	Durata della carica	Poteri e Competenze Principali
Assemblea dei Soci (Art. 6)	Composta dal Comune di Parma (Socio Fondatore) e dai Soci Ordinari (ove esistenti).	Non specificata nello Statuto (organo permanente).	Nomina i membri del Consiglio di Amministrazione (CdA), del Collegio Sindacale e l'Organo di Revisione. Esprime pareri non vincolanti sui programmi di attività. Recepisce il bilancio di previsione e approva le modifiche statutarie (previa approvazione del Consiglio Comunale di Parma). Presieduta dal Presidente della Fondazione (Sindaco).
Consiglio di Amministrazione (CdA) (Art. 7, 8)	Composto da 5 membri: Presidente (Sindaco del Comune di Parma) + 4 membri (2 designati dal Comune di Parma; 2 designati dai Soci Ordinari con gradimento del Socio fondatore o, in loro assenza, anch'essi designati dal Comune).	Cinque anni per i consiglieri, eccetto il Presidente. La durata decorre dalla prima seduta di insediamento. I membri nominati dal Comune di Parma decadono con la cessazione delle funzioni del Sindaco che li ha nominati.	Stabilisce gli indirizzi di gestione economica e finanziaria. Approva il bilancio di previsione e d'esercizio. Approva i programmi di attività artistica. Elegge il Vicepresidente. Nomina il Sovrintendente. Adotta i regolamenti interni e di organizzazione. Ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria non attribuito ad altro Organo. Può conferire deleghe ai consiglieri e al Sovrintendente.
Presidente (Art. 9)	È il Sindaco del Comune di Parma.	Coincide con il suo mandato come Sindaco.	Ha la legale rappresentanza della Fondazione, anche in giudizio. Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il CdA. Cura che gli atti deliberati abbiano esecuzione.
Sovrintendente (Art. 10)	Nominato dal CdA tra persone di comprovata competenza gestionale, musicale e teatrale.	Il mandato non può superare di un anno la durata del mandato del CdA che lo nomina.	Esercita i poteri delegati dal CdA. Relaziona il CdA sulla gestione almeno trimestralmente. Può proporre al CdA la nomina di collaboratori (es. Direttore Artistico). Assolve, se delegato, compiti di direzione e coordinamento dell'attività di produzione artistica e gestione del personale.
Collegio Sindacale (Art. 11)	Composto da 3 membri effettivi e due supplenti, scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili. Designati dall'Assemblea dei Soci (secondo le quote di designazione dei soci).	Tre anni; i componenti sono rieleggibili.	Esercita la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto. Riferisce all'Assemblea dei Soci con apposita relazione annuale sul funzionamento. Redige la relazione sul bilancio di esercizio e di previsione, esprimendo il relativo parere.
Organo di Revisione (Art. 11)	Il Revisore dei Conti o la Società di Revisione. Nominato dall'Assemblea dei Soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale.	Non specificata nello Statuto; determinato dall'incarico conferito.	Esercita il controllo contabile e finanziario della gestione della Fondazione.

A questi si aggiungono l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e l'Organismo di Vigilanza (ODV), entrambi istituiti in conformità alle disposizioni normative vigenti e alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

L'OIV - Organismo Indipendente di Valutazione, designato dal Consiglio di Amministrazione, coincide con il Collegio Sindacale, al quale sono attribuite anche le funzioni di verifica e monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni. La durata della carica coincide con il mandato del Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza (ODV) è stato istituito a seguito dell'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella

seduta del 28 giugno 2023. Con la medesima deliberazione, il Consiglio ha provveduto alla nomina dell'ODV in forma collegiale, composto attualmente da due membri. La nomina dell'Organismo di Vigilanza ha durata per i tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre dell'ultimo anno di carica.

1.4.2 Regolamenti interni e processi¹

Elencare i regolamenti adottati dal soggetto partecipato in materia di organizzazione, funzionamento, procedure interne. Possibilmente, indicare il link al quale il regolamento è reperibile.

La Fondazione Teatro Regio di Parma ha adottato diversi regolamenti interni in materia di organizzazione, funzionamento e procedure interne, approvati dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle proprie competenze statutarie.

Tutti i regolamenti sono pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Fondazione, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 1 – Sezione "Amministrazione Trasparente: Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti" pubblicato dall'ANAC relativo al d.lgs. n. 33/2013 e successive modifiche.

Tra i principali regolamenti e atti adottati si elencano:

- Regolamento per gli acquisti di beni e servizi (<https://teatroregioparma.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general.html>);
- Politica della qualità e della formazione;
- Politica della sostenibilità (<https://www.teatroregioparma.it/spettacolo/regio-sostenibile/>);
- Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e relativo Codice Etico (<https://teatroregioparma.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/modello-di-organizzazione-gestione-e-controllo-ex-d-lgs-n-231-2001.html>);
- Codice di condotta – Norme contro le molestie e le violenze nei luoghi di lavoro (<https://teatroregioparma.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/disposizioni-general/atti-general/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta.html>);
- Regolamentazione delle assunzioni con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato e/o stagionale (<https://teatroregioparma.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/selezione-del-personale.html>).

Su specifica richiesta del proprio Organo di Vigilanza, la Fondazione ha inoltre predisposto 13 procedure interne di monitoraggio delle attività ritenute a rischio, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con l'obiettivo di garantire un sistema di controllo interno efficace e aggiornato.

¹ Si riporta il testo dell'art. 17 "Regolamenti" del vigente Regolamento per il controllo strategico e operativo del "Gruppo Comune di Parma":

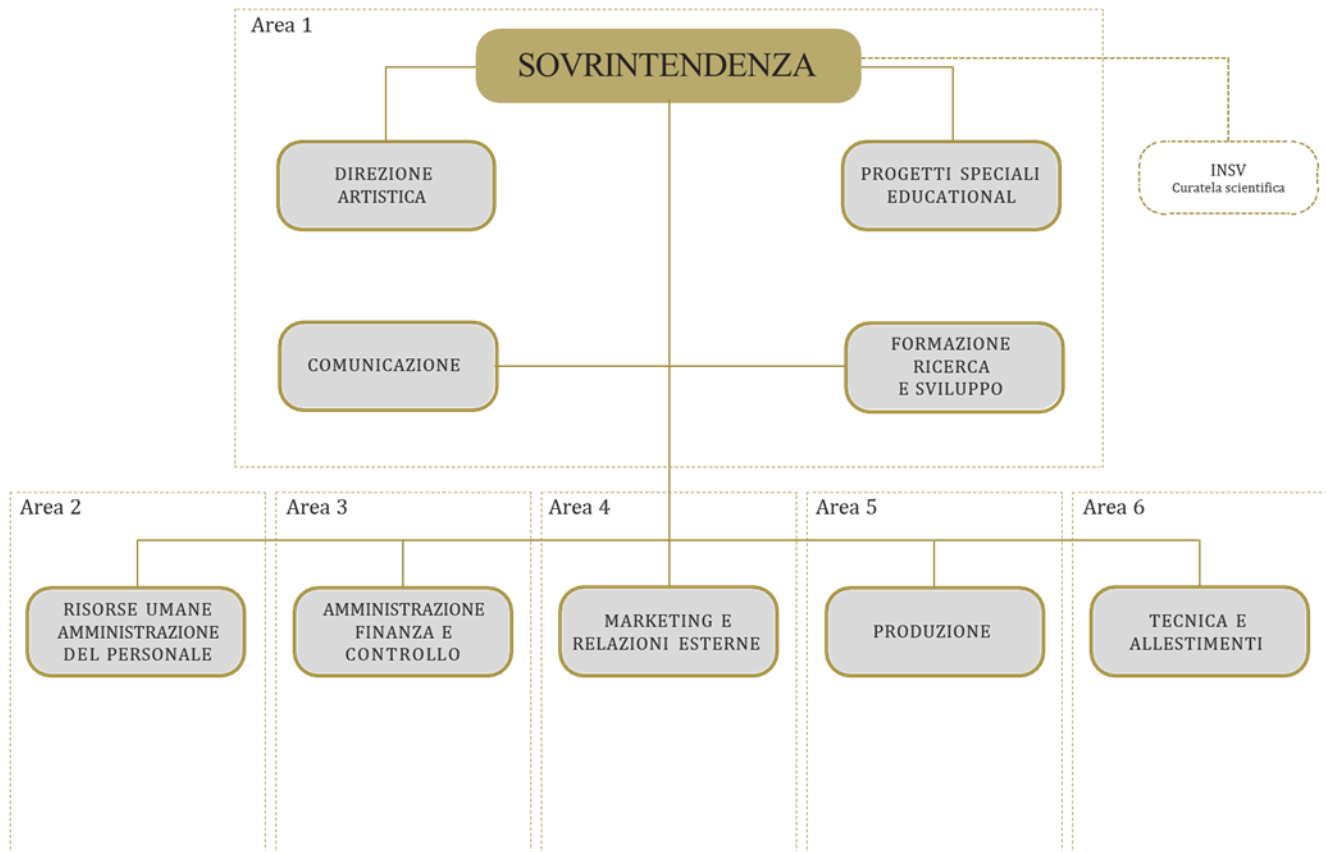
1. Le Società e gli Enti partecipati devono ispirarsi a principi di legalità, efficienza, efficacia ed economicità, pertanto, le attività inerenti l'organizzazione e la gestione dei servizi generali, l'assunzione e l'organizzazione del personale, l'affidamento di incarichi professionali e le procedure di acquisizione di beni e servizi dovranno essere uniformate ai principi di carattere generale vigenti per le P.A. e alla normativa specifica destinata a regolamentare l'attività delle Società a totale o parziale partecipazione pubblica.
2. Le attività sopra citate sono autorizzate dall'Ente in sede di approvazione del piano programmatico, comprensivo del piano degli investimenti, del piano degli acquisti e del piano delle assunzioni.
3. Le Società e gli Enti partecipati dovranno, comunque, dotarsi di appositi regolamenti in materia di:
 - a) acquisizione di risorse umane e affidamento di incarichi professionali;
 - b) definizione ed individuazione della struttura organizzativa degli uffici, sistema di valutazione delle prestazioni individuali ai fini della retribuzione accessoria o eventuali sistemi incentivanti;
 - c) esecuzione dei lavori in economia, acquisizione di forniture di beni e appalti di servizi.
4. Tali Regolamenti dovranno essere sottoposti al vaglio preventivo della struttura comunale competente per materia.
5. I regolamenti adottati dai soggetti partecipati non possono essere in contrasto con i corrispondenti regolamenti dell'Ente.
6. Fino all'adozione di propri regolamenti interni, le singole società e/o organismi partecipati si impegnano ad applicare i regolamenti approvati dal Comune di Parma nel rispetto di quanto disposto dai principi generali in materia.

La Fondazione prevede, infine, di adottare ulteriori regolamenti e procedure qualora necessari per l'armonizzazione con le linee guida del Gruppo Comune di Parma e per assicurare il costante adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, lavoro, trasparenza, anticorruzione, acquisti e modello di organizzazione e gestione.

1.4.3 Organigramma

Inserire rappresentazione grafica dell'organigramma in vigore

La macro organizzazione con le aree principali



1.4.4 Personale in organico

Compilare un prospetto per ciascuna struttura organizzativa di massimo livello prevista nell'organigramma, distinguendo il personale appartenente a tale struttura in base al CCNL applicato e alla qualifica rivestita.

Struttura organizzativa:	Denominazione: FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA				
CCNL applicato	Qualifica	N. unità in servizio			N. unità FTE (*)
		M	F	Tot	
Dirigenti Aziende produttrici beni e servizi	Sovrintendente (tempo determ.)	1		1	1
Fondazioni Lirico Sinfoniche	Quadri	2	3	5	5
Fondazioni Lirico Sinfoniche	Impiegati	6	24	30	28,87
Fondazioni Lirico Sinfoniche	Operai	19	12	31	31

(*) FTE (Full Time Equivalent) = unità di misura che indica la quantità di lavoro svolto (o pianificato) da un lavoratore in un modo comparabile tra diversi contesti. Il valore è ottenuto dividendo le ore lavorate medie di un lavoratore rispetto al numero di ore lavorate medie di un lavoratore a tempo pieno. Per esempio, un lavoratore part-time che in media lavora 24 ore in una settimana lavorativa che a tempo pieno corrisponde a 40 ore, è conteggiato 0,6 FTE.

(Opzionale) Aggiungere altre informazioni ritenute di rilievo sul personale in organico

1.5 Contesto esterno: quadro normativo, regolazione e controlli, mercato di riferimento

Descrivere l'ambito generale, le normative settoriali, i rapporti con eventuali autorità di regolazione e controllo, le caratteristiche dell'utenza, la presenza di potenziali competitors sul mercato libero, e ogni altro elemento ritenuto utile per meglio delineare il contesto esterno cui opera il soggetto partecipato

L'attività della Fondazione Teatro Regio di Parma si colloca all'interno di un contesto esterno fortemente regolato, definito in primis dal quadro normativo nazionale che disciplina il settore dello spettacolo dal vivo e, in particolare, l'ambito dell'opera lirica e delle attività musicali.

Tale contesto è caratterizzato da forme di finanziamento multilivello — statale, regionale e locale — e da una progressiva apertura a logiche di mercato, che affiancano e integrano le tradizionali politiche di sostegno pubblico.

Il primo riferimento è costituito dalla **Legge 14 agosto 1967, n. 800** ("Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali"), che ha riorganizzato il sistema di sostegno pubblico alla musica e all'opera lirica, riconoscendone il valore di interesse generale per la cultura nazionale.

In forza di tale normativa, il Teatro Regio di Parma è stato riconosciuto già in origine quale Teatro di Tradizione, insieme ad altri ventinove teatri italiani. Per tale motivo, la Fondazione aderisce all'ATIT – Associazione Teatri Italiani di Tradizione, istituita nel 1968, che promuove la collaborazione tra i Teatri di Tradizione italiani e il bilanciamento tra tutela della memoria e innovazione artistica. Dal 2023, la carica di Presidente è ricoperta da Luciano Messi – Sovrintendente del Teatro Regio di Parma.

Negli anni '90 il panorama degli enti pubblici, compresi quelli lirico-musicali, è stato stravolto da cambiamenti radicali quale la privatizzazione degli enti di diritto pubblico. La Legge 241/1990 ha introdotto principi innovativi di trasparenza e partecipazione nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione, che hanno trovato applicazione anche nel settore culturale. Successivamente, con la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, e i successivi D.L. 29 marzo 1995, n. 97, L. 30 maggio 1995, n. 20 e **D.Lgs. 29 giugno 1996, n. 367**, è stato avviato il processo di trasformazione proprio degli enti lirici in fondazioni di diritto privato, finalizzato a garantire maggiore autonomia gestionale e responsabilità economica. Tale processo ha fortemente influenzato anche l'assetto organizzativo del Teatro Regio di Parma, che in qualità di miglior esempio tra i Teatri di Tradizione, ha seguito da vicino la strada della privatizzazione degli enti lirici passando nel 2002 da teatro comunale a Fondazione di diritto privato. Ulteriori interventi sull'assetto statutario e la disciplina delle Fondazioni lirico-sinfoniche, sono stati introdotti dal **D.L. 8 agosto 2013, n. 91** ("Decreto Valore Cultura"), che ha rafforzato i principi di trasparenza e sostenibilità finanziaria, introducendo inoltre la figura del Commissario straordinario.

In secondo luogo, il quadro regolatorio del settore è strettamente connesso alle forme di sostegno pubblico garantite dagli enti territoriali e statali a favore degli organismi di spettacolo. In particolare, il Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV), già Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS), istituito con la **Legge 30 aprile 1985, n. 163**, rappresenta la principale fonte di finanziamento per le attività di produzione e programmazione artistica.

Con il **Decreto Ministeriale 23 dicembre 2024, rep. n. 463**, relativo al triennio 2025–2027, la Fondazione Teatro Regio di Parma è stata riconfermata tra gli organismi ammessi ai contributi nell'Ambito Musica, sia come Teatro di Tradizione (art. 17) sia come organizzatore di Festival musicali di assoluto prestigio (art. 25, comma 4).

Altro rilevante riferimento normativo è rappresentato dalla **Legge 20 dicembre 2012, n. 238**, e successive modifiche introdotte dalla **Legge 3 febbraio 2017, n. 17**, che sostengono e valorizzano i festival musicali e operistici italiani di assoluto prestigio internazionale.

In virtù di tali disposizioni, il Festival Verdi di Parma e Busseto, organizzato dalla Fondazione Teatro Regio di Parma, è stato riconosciuto come evento di interesse nazionale, espressivo della finalità di salvaguardia e promozione del patrimonio culturale, storico, artistico e musicale della Repubblica Italiana.

A livello regionale, la **Legge 13/1999** definisce finalità e tipologie di intervento nel campo delle attività teatrali, musicali, di danza e circo contemporaneo, promuovendo pluralismo culturale e qualità artistica. L'attuazione di tale legge avviene attraverso programmi pluriennali triennali, che orientano le politiche regionali di sostegno alla produzione, alla circuitazione e alla formazione del pubblico.

Per il triennio 2025–2027, la Regione Emilia-Romagna ha confermato il proprio contributo alla Fondazione Teatro Regio di Parma per le attività di danza, per il Festival Verdi e Verdi Off, nonché per il Coordinamento dei Teatri di Tradizione e il Teatro A. Galli del Comune di Rimini per le coproduzioni liriche.

Oltre alla produzione artistica, la Fondazione ha progressivamente diversificato il proprio modello gestionale, ampliando l'attività verso mercati complementari a quello dei pubblici: concessione in uso e locazione degli spazi del Teatro per eventi, convegni e iniziative culturali; attività editoriali e pubblicazioni; merchandising e valorizzazione dei marchi e loghi registrati, nonché dell'immagine storica del Teatro, come previsto dall'art. 4 dello Statuto; noleggio e vendita di allestimenti scenici, scenografie e costumi sul mercato nazionale e internazionale.

1.6 Fatti di gestione rilevanti per la programmazione

(Eventuale) Sintetizzare fatti o circostanze emerse durante l'esercizio in corso o nel passato recente che influenzano, anche potenzialmente, la programmazione del prossimo triennio

Tra i fatti di gestione di rilievo si segnalano alcuni elementi che incidono in modo significativo sulla pianificazione economico-finanziaria e sull'operatività della Fondazione Teatro Regio di Parma, influenzando la definizione degli obiettivi strategici e gestionali del prossimo triennio.

Aggiornamento del quadro normativo e dei criteri di finanziamento Ministeriali

A livello nazionale, un fatto di rilievo è rappresentato dall'aggiornamento del Decreto Ministeriale per il triennio 2025–2027 relativo ai criteri di riparto del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV), che ha rinnovato uno schema di valutazione basato su: *qualità artistica del progetto* (max 35 punti); *qualità indicizzata* (max 30 punti); *quantità di attività* (max 35 punti).

Le principali modifiche riguardano non solo i punteggi ma anche la struttura dei criteri di valutazione dei progetti presentati per l'accesso ai contributi. Il Decreto consente inoltre, entro il limite del 15% dell'intera attività, lo svolgimento di manifestazioni a ingresso gratuito, incluse quelle realizzate in ospedali, case di riposo, carceri e aree svantaggiate. Infine, dall'annualità 2026, gli organismi finanziati a valere sul Fondo non possono presentare domanda di contributo per i progetti speciali.

Per i Teatri di Tradizione, sono state introdotte ulteriori possibilità di programmazione: concerti e musical fino al 40% dell'attività complessiva; spettacoli di danza fino al 20%; spettacoli di altre discipline fino al 10%. Per quanto riguarda i Festival di assoluto prestigio, non si rilevano variazioni sostanziali.

I punteggi ottenuti e il finanziamento 2025 risultano in linea con il precedente triennio.

Importante rinnovamento in ambito normativo sarà rappresentato nel prossimo triennio dall'approvazione del cosiddetto *Nuovo Codice dello Spettacolo*. Con delibera del Consiglio dei Ministri del 12 giugno 2025, su proposta del Ministro della Cultura, è stata approvata infatti una nuova proroga al Codice dello Spettacolo, che estende al 31 dicembre 2026 l'esercizio delle deleghe previste dalla legge n. 106/2022. Le deleghe riguardano: il riordino della disciplina delle fondazioni lirico-sinfoniche; le disposizioni in materia di contratti di lavoro nel settore dello spettacolo; l'introduzione dell'equo compenso per i lavoratori autonomi dello spettacolo; la revisione degli ammortizzatori sociali e l'istituzione dell'indennità di discontinuità strutturale.

La bozza di decreto legislativo in corso di elaborazione sui diversi tavoli di lavoro prevede inoltre modifiche alla governance delle istituzioni musicali – compresi i Teatri di Tradizione ed i Festival di assoluto prestigio (con possibile introduzione di componenti nominati dal Ministero della Cultura nei CdA e nei Collegi sindacali) e l'introduzione di nuovi strumenti di sostegno alla riqualificazione e all'efficienza energetica delle sale teatrali.

Un ulteriore elemento di rilievo riguarda il Disegno di Legge per il riconoscimento a “Monumento Nazionale” di alcuni teatri storici italiani, tra cui il Teatro Regio di Parma.

Il provvedimento, approvato dalla Camera dei Deputati ad aprile 2024 (A.C. 982), è attualmente all'esame del Senato della Repubblica, dove risulta ancora in discussione presso la Commissione di riferimento.

Come precisato nei documenti ufficiali, il riconoscimento dello status di monumento nazionale non comporterà nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Tuttavia, tale qualifica potrà rappresentare per la Fondazione Teatro Regio di Parma un valore aggiunto di carattere identitario e istituzionale, potenzialmente utile per rafforzare le strategie di valorizzazione del patrimonio storico-artistico e per definire in modo più strutturato la gestione delle visite e del percorso museale del Teatro.

Tale percorso si collega inoltre all'avvicinarsi del bicentenario della fondazione del Teatro Regio di Parma (1829–2029), in vista del quale la Fondazione e il Comune di Parma, in collaborazione con il Ministero della Cultura, la Regione Emilia-Romagna e altri enti pubblici e privati, potranno valutare l'istituzione di un Comitato promotore finalizzato al coordinamento delle iniziative celebrative e all'eventuale reperimento di risorse aggiuntive dedicate.

Rapporti con la Regione Emilia-Romagna

Per il triennio 2025–2027 è stato confermato il finanziamento regionale ai sensi della Legge Regionale 13/1999, sulla base di criteri sostanzialmente invariati rispetto al precedente periodo di programmazione. I punteggi ottenuti e il relativo finanziamento per l'anno 2025 risultano in linea con quanto riconosciuto nel triennio precedente.

Contestualmente è stato rinnovato l'accordo di collaborazione tra i Teatri di Tradizione dell'Emilia-Romagna per la coproduzione di opere liriche, accordo che è stato esteso anche al Teatro Comunale "A. Galli" di Rimini, con l'obiettivo di rafforzare la sinergia produttiva e la diffusione della cultura musicale sul territorio regionale.

Nell'ambito del medesimo accordo, è stato rinnovato il sostegno al progetto "OperaStreaming", che propone un cartellone stagionale di trasmissioni video dal vivo realizzate nei principali enti di produzione lirica dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con EDUNOVA – Università di Modena e Reggio Emilia. Avviato nel 2019, il progetto mira a valorizzare la Regione Emilia-Romagna come territorio di eccellenza nella tradizione e produzione operistica e, al tempo stesso, a favorire l'accesso alla cultura musicale per le fasce di pubblico svantaggiate o geograficamente lontane dalle sedi teatrali, attraverso una piattaforma di diffusione digitale gratuita e internazionale.

Evoluzioni contrattuali e impatto sul costo del lavoro

Un fatto di rilievo per la gestione della Fondazione è il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) delle Fondazioni lirico-sinfoniche, entrato in vigore nel novembre 2024 dopo oltre un decennio di vacanza contrattuale.

Gli aumenti economici, riferiti al triennio 2019–2021, comprendono:

- incremento dei minimi tabellari del 4% (da gennaio 2024);
- riconoscimento di una tantum dell'8% ai lavoratori in servizio al 30 novembre 2023, anche a termine, in presenza dei requisiti di anzianità;
- trasferimento di 150 euro dagli integrativi aziendali al CCNL nazionale;
- garanzia di allineamento con le dinamiche retributive del pubblico impiego;
- erogazione di una tantum di 250 euro in welfare aziendale per il triennio 2019–2021.

È prevista la prosecuzione della contrattazione per il rinnovo del CCNL 2022–2024, che includerà anche la revisione normativa e potrà incidere ulteriormente sul costo del personale, in particolare per la parte non riassorbibile dai contratti integrativi aziendali.

A livello aziendale, la Fondazione ha inoltre sottoscritto accordi integrativi (6 marzo 2020, 25 gennaio 2023 e 26 gennaio 2024) per l'adeguamento delle retribuzioni minime tabellari fino al 2027 in base all'indice IPCA armonizzato, introducendo elementi aggiuntivi aziendali (EACB ed EARU).

È stato inoltre confermato, in sede di contrattazione aziendale, l'accesso allo smart working e l'erogazione di una gratifica natalizia.

Tutti gli accordi e i contratti applicati sono pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" – macrofamiglia "Personale", ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e dell'Allegato 1 ANAC.

Interventi infrastrutturali e manutenzione straordinaria

La Fondazione Teatro Regio di Parma è impegnata in un articolato piano di interventi infrastrutturali finalizzato alla manutenzione straordinaria, all'efficientamento energetico e al rinnovamento degli impianti e delle strutture del Teatro, finanziato in parte con fondi PNRR.

Nel periodo 2023–2025, il Teatro è stato interessato da lavori di ammodernamento che hanno riguardato la sostituzione dei gruppi frigo e dei terminali, l'installazione di sistemi di recupero del calore, la stabilizzazione del circuito dell'acqua calda e la digitalizzazione del controllo remoto degli impianti.

Tali interventi, realizzati in partnership con IREN Smart Solutions, hanno comportato un investimento complessivo di € 1.353.824, di cui € 650.000 coperti dal Ministero della Cultura per il progetto di miglioramento dell'efficienza energetica, concluso con collaudo nel giugno 2025.

Gli effetti attesi riguardano la riduzione dei costi di gestione, il contenimento dei consumi e la diminuzione dell'impatto ambientale dell'attività teatrale.

È inoltre programmato, a partire da maggio 2026, l'avvio dei lavori di restauro e adeguamento antisismico del Teatro Regio di Parma (CUP I98E18000000004), che interesseranno le strutture portanti e

comporteranno temporanee chiusure al pubblico e una rimodulazione della programmazione artistica durante il periodo di esecuzione.

Parallelamente, la Fondazione sta valutando ulteriori investimenti in materia di efficientamento energetico, con particolare riferimento alla riduzione dei consumi elettrici e delle emissioni di CO₂ equivalente, fattori di rilievo sia economico che ambientale per un ente di produzione teatrale.

Gli interventi in fase di analisi riguardano in particolare il rinnovo del parco illuminotecnico di scena e l'aggiornamento dell'impianto di illuminazione generale della sala principale, da realizzarsi nell'ambito del programma "Sistemi di monitoraggio e gestione intelligente dei consumi", volto all'adozione di soluzioni integrate per la gestione efficiente dell'energia e dell'acqua e per la riduzione delle emissioni complessive.

2 Programmazione operativa

In questa sezione il soggetto partecipato delinea la programmazione della propria attività per il prossimo triennio e riporta le azioni di mantenimento, potenziamento e sviluppo dei servizi gestiti, dando atto della coerenza con gli strumenti di programmazione dell'Ente (o degli Enti) controllante/i e con gli obiettivi strategici in essi declinati.

2.1 Assunzioni di base e linee di sviluppo dell'attività

Illustrare le linee di indirizzo ricevute, gli input considerati e le ipotesi adottate per definire la programmazione operativa (ad esempio: stima dell'andamento demografico; strumenti di programmazione territoriale del Comune; atti di indirizzo specifici adottati dagli Enti controllanti; etc.). Delineare inoltre i fabbisogni intercettati nell'utenza e le opportunità individuate ai fini del miglioramento dell'attività svolta, della realizzazione di nuove progettualità o dell'attivazione di nuovi servizi.

Il Piano Programmatico della Fondazione Teatro Regio di Parma si sviluppa in piena coerenza con la missione statutaria e con gli indirizzi strategici condivisi con il Comune di Parma, ponendosi l'obiettivo di consolidare il ruolo della Fondazione quale riferimento culturale, sociale e artistico di rilievo nazionale e internazionale. La programmazione delle attività si fonda sugli strumenti di pianificazione culturale e territoriale, in un quadro di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale delineati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'orientamento strategico della Fondazione si basa sull'idea di utilizzare la qualità e la coerenza artistica – come leva per adempiere ai mandati istituzionali e per contribuire alla riduzione delle disuguaglianze attraverso politiche di accessibilità e inclusione, al rafforzamento del sistema culturale e produttivo mediante la formazione e la coproduzione, e alla promozione della sostenibilità e dell'internazionalizzazione grazie anche a una governance trasparente.

In previsione della situazione stazionaria dei contributi pubblici maggioritari (comunali, ministeriali e regionali), il valore complessivo della produzione nel triennio si attesterà intorno ai quattordici milioni di euro, garantendo la continuità e la stabilità dell'offerta culturale. Tale prospettiva consente di mantenere elevati standard qualitativi e di assicurare un equilibrio tra le produzioni della Stagione Lirica e quelle del Festival Verdi, che rappresentano un punto di incontro tra la tradizione e l'innovazione, favorendo l'attrazione di nuovi pubblici e la partecipazione di giovani e categorie sociali meno rappresentate.

La Fondazione rafforza inoltre il proprio legame con la comunità locale attraverso iniziative di co-progettazione culturale e sociale che promuovono la partecipazione attiva, la crescita delle competenze e la diffusione della cultura musicale come strumento di coesione e sviluppo. Particolare rilievo è attribuito alla valutazione dell'impatto delle attività, che viene condotta mediante strumenti di monitoraggio e rendicontazione come il Bilancio di Sostenibilità e il Report d'Impatto del Festival Verdi, realizzati in collaborazione con l'Università di Parma.

Attraverso questa visione integrata, la Fondazione Teatro Regio di Parma intende consolidare il proprio ruolo di istituzione culturale, capace di coniugare eccellenza artistica, responsabilità sociale e innovazione gestionale, ponendo la musica e il teatro al centro di un progetto di crescita condivisa e sostenibile per la comunità.

2.2 Descrizione delle attività caratteristiche / Programma di esercizio

Questo paragrafo deve essere considerato il cuore del piano programmatico. In esso devono essere descritte le attività che il soggetto partecipato intende svolgere nel corso del triennio per adempiere al proprio mandato istituzionale (da Statuto) o alle obbligazioni contrattuali assunte con l'Ente (o gli Enti) controllante/i, tenuto debitamente conto del contesto interno ed esterno (par. 1.4-1.6), delle assunzioni di base, delle scelte effettuate e delle linee di sviluppo proposte (par. 2.1). Le attività descritte devono trovare adeguata coerenza con gli strumenti di programmazione dei soci (par. 2.4), nonché idonea rappresentazione della dimensione economica nel budget triennale (par. 4.2). È apprezzabile l'inserimento nel testo di supporti tabellari o grafici che agevolano la lettura. Nel caso di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, il presente paragrafo costituisce altresì aggiornamento del programma di esercizio di cui all'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 201/2022.

La programmazione artistica e gestionale per il triennio 2026–2028 rappresenta il cuore del presente Piano Programmatico e costituisce l'attuazione concreta del mandato istituzionale.

Essa definisce il quadro delle attività che la Fondazione Teatro Regio di Parma intende realizzare per garantire la continuità della propria missione culturale, artistica e sociale, ponendosi come centro propulsore del sistema culturale cittadino, nel rispetto dei principi di trasparenza, sostenibilità e valorizzazione del patrimonio pubblico.

I. La programmazione artistica: ponte tra tradizione e innovazione

La programmazione artistica per il triennio si fonda su un equilibrio tra valorizzazione della tradizione lirico-sinfonica e apertura all'innovazione, con una particolare attenzione alla qualità artistica, alla ricerca filologica, alla formazione e all'inclusione del pubblico.

L'asse principale si fonda sulla produzione operistica che verte su due principali cartelloni: la **Stagione Lirica**, che incarna la tradizione del Teatro Regio, e il **Festival Verdi** (superata la XXV edizione), che esplora il repertorio verdiano con profondità e originalità. L'articolazione della programmazione prosegue poi con l'attività di danza con lo specifico cartellone **Parma Danza**, cui si aggiungono le **attività concertistiche** e di musica da camera in collaborazione con la Società dei Concerti.

A. Stagione Lirica

La Stagione Lirica rappresenta il pilastro della produzione artistica annuale e mantiene il carattere di eccellenza che contraddistingue il Teatro Regio di Parma nel panorama dei Teatri di Tradizione italiani.

Essa si dota di un'architettura interna che bilancia proposte originali e grande repertorio (valorizzando gli allestimenti propri). Le inaugurazioni delle Stagioni sono **nuove produzioni** interamente realizzate nei laboratori del Teatro, portando il Regio al centro dell'attenzione nazionale e internazionale.

L'architettura delle stagioni 2026 e 2027, presentate come progetto artistico triennale al Ministero della Cultura, bilancia titoli di repertorio, riscoperte e nuove produzioni, in dialogo con i temi e le linee artistiche del Festival Verdi.

B. Festival Verdi (2026 e 2027)

Il Festival Verdi si distingue per lo **scrupolo filologico** e la volontà di riportare le opere al dettato originale verdiano, con una priorità all'adozione o alla preparazione di **nuove edizioni critiche**, con il supporto scientifico dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, della University of Chicago Press e di Casa Ricordi.

C. Parma Danza

La Stagione di Danza intende offrire alla comunità l'occasione di incontrare étoiles e star internazionali, compagnie acclamate e giovani talenti, coprendo dal balletto classico alle nuove frontiere del corpo in scena. La programmazione triennale si basa sul supporto alla circuitazione per compagnie internazionali di prestigio e offerta locale, creando un ponte tra la Stagione e i Festival, con attenzione alla collaborazione con compagnie emergenti e scuole di danza locali.

La programmazione per il 2026 e 2027, presentata come progetto artistico triennale alla Regione Emilia-Romagna, prevede una presenza costante della Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto, con la quale è stato rinnovato un protocollo di collaborazione triennale.

La rassegna *La danza dietro le quinte* (curata da Valentina Bonelli) propone incontri, classi aperte al pubblico e masterclass gratuite per gli allievi delle scuole di danza, introducendo un nuovo format di presentazione con dimostrazione per gli spettacoli.

II. Sostenibilità sociale e formazione

Le progettualità inerenti allo sviluppo, formazione e ingaggio di nuovi pubblici promuovono la partecipazione attiva alla vita culturale e la coesione sociale. Il programma triennale si allinea agli Obiettivi Operativi del DUP del Comune di Parma, in particolare quelli legati all'Agenda 2030 (Goal 8, 10, 11, 16).

A. Inclusione e Accessibilità (Goal 10)

La Fondazione promuove l'accessibilità per gli spettatori fragili, collegandosi direttamente all'obiettivo 2.06.04 (*Oltre il PEBA: promuovere l'accessibilità e l'inclusione nei servizi e nelle strutture*).

Regio Insieme promuove infatti l'accesso a spettacoli, concerti, laboratori e percorsi formativi per gli spettatori fragili, riducendo le disuguaglianze e offrendo opportunità di crescita personale.

Per il triennio, sono previste nuove collaborazioni (come con le associazioni UICI e ENS) per sviluppare percorsi inclusivi per pubblico cieco e sordo.

Si implementa la progettualità del Manifesto etico (sperimentata dal 2023), che invita gli artisti coinvolti nelle produzioni della Stagione Lirica e del Festiva Verdi ad incontrare le comunità fragili e marginali del territorio di Parma.

B. Regio Young (Goal 8 e 11)

Il Teatro Regio si pone al livello dei grandi teatri europei in tema di *education*, rivolgendosi a famiglie e scuole - dall'asilo nido all'università - con spettacoli, laboratori e workshop. Queste attività contribuiscono al Programma culturale unico (Obiettivo 3.04.03, Goal 11) e allo Sviluppo del Sistema musicale (Obiettivo 3.04.11, Goal 8).

C. Alta Formazione (Goal 8 e 11)

Prosegue il lavoro dell'Accademia Verdiana (che nell'ambito del Festival Verdi affina il talento dei giovani interpreti verdiani). Si confermano inoltre per il prossimo triennio il Corso di Alta Sartoria (giunto alla V edizione nel 2026) e l'Accademia di Voci Bianche del Teatro Regio. La ricerca di nuove voci è supportata anche dal 61° Concorso Internazionale Voci Verdiane della Città di Busseto.

III. Reti strategiche e sostenibilità integrata

La programmazione del Teatro Regio si fonda su una rete solida di partnership nazionali e internazionali che garantisce la sostenibilità economica e la crescita del valore pubblico.

Il Teatro Regio rafforza le partnership consolidate con il Teatro Comunale di Bologna, la Filarmonica Arturo Toscanini (ICO), la Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto, i Teatri di Tradizione dell'Emilia-Romagna e la Società dei Concerti di Parma (Goal 16).

Specifiche intese per collaborazioni pluriennali sono sviluppate con il Maggio Musicale Fiorentino (per la sinfonica, con presenza costante di appuntamenti sinfonici al Festival Verdi a partire dal 2026) e l'Arena di Verona (per la proposta artistica nell'ambito Danza).

Il Teatro Regio aderisce attivamente a reti fondamentali come Opera Europa (che riunisce 233 teatri), OperaVision (cartellone d'opera gratuito in streaming), Fedora (che promuove artisti emergenti in 28 Paesi), Reggio Parma Festival, AGIS, ATIT e ItaliaFestival. Queste partecipazioni supportano il Piano strategico per l'internazionalizzazione (Obiettivo 3.12.01, Goal 16).

Il Piano Triennale si confronta con la volontà del Teatro Regio di svilupparsi in ottica di sostenibilità integrata (economica, sociale e ambientale). Grazie alla diversificazione delle entrate, la Fondazione si pone come modello virtuoso di autofinanziamento privato, dove il supporto economico privato e le entrate proprie raggiungono un livello analogo al finanziamento pubblico.

Per quanto riguarda l'aspetto ambientale, la Fondazione si impegna a ridurre l'impatto delle sue attività sull'ambiente. È stato nominato un responsabile della sostenibilità (primo in Italia) e il Teatro è coinvolto attivamente nel *Theatre Green Book*. Un elemento concreto del programma è la Manutenzione straordinaria per la promozione dell'eco efficienza e riduzione dei consumi energetici del Teatro Regio di Parma.

IV. Misurazione e Comunicazione

Le attività descritte trovano idonea rappresentazione della dimensione economica nella Sezione 4 “Programmazione economico-finanziaria” del presente documento. Inoltre, La Fondazione adotta un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei risultati, fondato su indicatori quantitativi e qualitativi, in linea con gli strumenti di controllo del Comune di Parma e con gli standard del Gruppo Comune di Parma.

Il Bilancio di Sostenibilità e il Report d’Impatto del Festival Verdi, redatti annualmente in collaborazione con l’Università di Parma, misurano l’efficacia delle attività in termini economici, sociali e ambientali.

L’attenzione agli obiettivi e ai principi dell’Agenda 2030 (Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta) e la promozione delle competenze in ambito dell’accountability contribuiscono al Valore Pubblico di Gruppo (Obiettivo 5.01.74, Goal 16).

Sul piano della comunicazione, la strategia integrata unisce la promozione tradizionale a quella digitale, attraverso piattaforme multicanale, social media, streaming e collaborazioni con media nazionali e internazionali.

2.3 Progettualità specifiche da avviare o in corso

Elencare e descrivere progettualità specifiche di particolare rilevanza, concordate con l’Ente (o gli Enti) controllanti, quali interventi di investimento, potenziamento di servizi esistenti o avvio di nuovi, nel corso del triennio in programmazione. Includere le progettualità avviate in esercizi precedenti a tale triennio, specificando lo stato di avanzamento. Le progettualità incluse in questo paragrafo devono corrispondere ad obiettivi specifici assegnati al soggetto partecipato, le cui fasi di realizzazione devono essere autonomamente misurabili.

Nel corso del triennio 2026–2028 la Fondazione Teatro Regio di Parma intende consolidare e sviluppare una serie di progettualità strategiche di particolare rilievo, sempre condivise con il Comune di Parma e in linea con gli obiettivi specifici assegnati. Tali iniziative, alcune delle quali avviate negli esercizi precedenti, sono finalizzate a rafforzare il ruolo del Teatro Regio quale centro culturale di riferimento per la città e il territorio, non solo in ambito artistico ma anche come presidio di sostenibilità, inclusione e innovazione.

Un primo ambito di intervento riguarda la **sostenibilità**, con la nomina di una figura dedicata al coordinamento delle iniziative e alla definizione di un approccio integrato che coinvolga, attraverso un tavolo interno di lavoro, tutte le aree e i lavoratori della Fondazione. L’obiettivo è costruire una visione condivisa, in grado di coniugare la strategia top-down con la partecipazione attiva dal basso. Particolare attenzione è rivolta alla sostenibilità ambientale, in coerenza con il percorso della Città di Parma verso la neutralità carbonica. In tale ambito sono in corso e in sviluppo progetti finalizzati alla misurazione, al monitoraggio e alla riduzione degli impatti ambientali, nonché alla definizione di azioni di mitigazione e sensibilizzazione.

Un secondo ambito di rilievo è rappresentato dalla **valorizzazione del Manifesto Etico**, che fa del Teatro Regio il primo teatro in Italia ad impegnare i lavoratori dello spettacolo – artisti e maestranze – in un’apertura verso la comunità locale. Attraverso il Manifesto, gli artisti si impegnano a donare parte del proprio tempo per attività di incontro e dialogo con realtà fragili o marginali, quali RSA, istituti penitenziari, ospedali, scuole e associazioni, contribuendo a rendere la musica, il teatro e l’arte più accessibili e vicini al cuore di ciascuno.

Un ulteriore filone progettuale è dedicato al rafforzamento delle collaborazioni con enti e istituzioni dello spettacolo (e non solo), per ampliare l’offerta culturale e valorizzare artisti emergenti, nonché per garantire una costante apertura del Teatro alla città, inteso non solo come luogo di rappresentazione ma come spazio vivo e simbolico, capace di ospitare anche eventi civili, conferenze, manifestazioni e celebrazioni di rilevanza cittadina.

In prospettiva triennale, la Fondazione proseguirà inoltre nel percorso di **internazionalizzazione** del pubblico e del brand, potenziando la visibilità del Teatro Regio e della figura di Giuseppe Verdi nel contesto europeo e globale. Tale direzione si tradurrà nel rafforzamento dei rapporti con operatori e

associazioni internazionali, nella coproduzione di nuovi progetti e nella promozione di un'immagine culturale integrata della città di Parma.

Parallelamente, la Fondazione Teatro Regio di Parma continuerà a investire nella **formazione qualificata** per i mestieri del teatro, attraverso la scuola di perfezionamento per cantanti d'opera, l'accademia di sartoria teatrale e il coro di voci bianche. È previsto il costante aggiornamento dei modelli di gestione per il mantenimento della certificazione di qualità dei percorsi formativi. e la prosecuzione dell'accreditamento presso la Regione Emilia-Romagna.

Infine, sarà potenziata la valorizzazione dei **progetti rivolti ai giovani**, con l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale del pubblico e di sostenere percorsi formativi e di avvicinamento al teatro. In tale ambito si collocano iniziative dedicate, come i progetti "Under 30" e le attività realizzate in coordinamento con il Comitato "Parma Capitale Europea dei Giovani", volte a promuovere la partecipazione attiva e la crescita culturale delle nuove generazioni.

2.4 Coerenza con la programmazione del Comune di Parma

Per assicurare l'attuazione di strategie di gruppo e il corretto esercizio del controllo analogo, gli obiettivi operativi del soggetto partecipato devono trovare idonea coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti negli strumenti di programmazione dell'Ente o degli Enti controllanti.

Per obiettivo operativo si intende un traguardo specifico, misurabile e di breve-medio termine che il controllante (Comune di Parma) si propone di raggiungere attraverso le attività del proprio soggetto partecipato per realizzare gli obiettivi strategici di lungo periodo (generalmente il mandato amministrativo).

Il prospetto che segue è finalizzato ad assicurare tale corrispondenza ed è prodromico all'inserimento degli obiettivi nel PIAO consolidato del Comune di Parma, per la contestuale assegnazione in responsabilità al soggetto partecipato. In questa sezione, gli obiettivi operativi del soggetto partecipato sono elencati per associarli agli obiettivi strategici del Comune di Parma, dimostrandone la coerenza, e agli SDGs ove applicabili. Nella sottosezione 5.1, i medesimi obiettivi operativi andranno declinati in singole attività ai fini del monitoraggio e della verifica dei risultati.

Denominazione obiettivo operativo	Obiettivo strategico correlato (DUP Comune di Parma)	Goal di sviluppo sostenibile correlato
1.08.02 Produzione di energia da fonti rinnovabili	1.08 energie sempre più rinnovabili	7 energia pulita e accessibile
1.08.03 Missione 100 città climaticamente neutrali e smart	1.08 energie sempre più rinnovabili	13 lotta contro il cambiamento climatico
2.06.04 Oltre il PEBA - Piano Eliminazione Barriere Architettoniche: promuovere l'accessibilità e l'inclusione nei servizi e nelle strutture	2.06 insuperabili oltre ogni barriera	11 città e comunità sostenibili
2.13.03 Ottimizzazione dei consumi	2.13 un Comune attento alle proprie risorse	7 energia pulita e accessibile
2.13.09 Gestione strategica di gruppo della Stazione Unica Appaltante	2.13 un Comune attento alle proprie risorse	16 pace giustizia e istituzioni solide
2.14.01 Gruppo Comune di Parma - Potenziamento del controllo analogo	2.14 Politiche di Gruppo per migliorare la qualità e l'efficienza nell'erogazione dei servizi	16 pace giustizia e istituzioni solide
2.14.03 Valore Pubblico di Gruppo	-	16 pace giustizia e istituzioni solide
3.04.02 Volontari per la Cultura	3.04 Città della cultura	11 città e comunità sostenibili

3.04.03 Programma culturale unico	3.04 Città della cultura	11 città e comunità sostenibili
3.04.08 Sistema teatrale cittadino	3.04 Città della cultura	8 lavoro dignitoso e crescita economica
3.04.11 Sviluppo del Sistema musicale	3.04 Città della cultura	8 lavoro dignitoso e crescita economica
3.04.13 Casa della Musica: valorizzazione di Piazzale San Francesco quale polo culturale e sociale	3.04 Città della cultura	8 lavoro dignitoso e crescita economica
3.04.14 La Musica incontra i Quartieri	3.04 Città della cultura	16 pace giustizia e istituzioni solide
3.04.15 Casa della Musica - Valorizzazione degli Archivi del patrimonio della Casa della Musica	3.04 Città della cultura	11 città e comunità sostenibili
3.06.05 Sostegno ai festival e ai grandi eventi	3.06 Cultura diffusa in tutti i quartieri	8 lavoro dignitoso e crescita economica
3.07.01 Definizione di un piano di attività comunicazione e promozione online e offline della città che sappia valorizzarne i prodotti principali secondo una logica di target e di mercato anche attraverso la creazione di un sintetico calendario di eventi e iniziative di portata nazionale e internazionale	3.07 Potenziamento del brand Parma e rafforzamento dell'attrattività della città e del territorio	8 lavoro dignitoso e crescita economica
3.07.06 I luoghi della cultura della città: i teatri	3.07 Potenziamento del brand Parma e rafforzamento dell'attrattività della città e del territorio	8 lavoro dignitoso e crescita economica
3.07.07 Potenziamento integrato del brand Parma	3.07 Potenziamento del brand Parma e rafforzamento dell'attrattività della città e del territorio	8 lavoro dignitoso e crescita economica
3.08.02 Teatro Guareschi	3.08 Sport e spettacoli: nuovi spazi per grandi eventi	11 città e comunità sostenibili
3.09.01 Spip Ecodistrict	3.09 "SPIP ecodistrict" il rilancio del distretto manifatturiero	9 imprese innovazione e infrastrutture
3.10.04 Destination Management Organization "Parma Welcome"	3.10 sviluppo del prodotto turistico in chiave sostenibile	8 lavoro dignitoso e crescita economica
3.12.01 Piano strategico per l'internazionalizzazione	3.12 Città internazionale	16 pace giustizia e istituzioni solide
3.12.03 Welcome policy - Parma Talent	3.12 Città internazionale	16 pace giustizia e istituzioni solide

3.14.01 Road to Parma Capitale Europea dei Giovani 2027	3.14 Parma Capitale Europea dei Giovani 2027	11 città e comunità sostenibili
---	--	---------------------------------

Questa sezione è dedicata all'inserimento di tutte le informazioni di carattere economico finanziario che rappresentano le fondamenta del budget economico e della programmazione finanziaria. Le assunzioni adottate devono essere coerenti con quanto descritto nelle precedenti sezioni e riportare con chiarezza le assunzioni alla base della stima delle voci di costo e ricavo.

4.1 Principali componenti economiche

La presente sottosezione è incentrata sull'analisi delle componenti economiche necessarie alla programmazione economico-finanziaria (budget).

4.1.1 Analisi dei ricavi caratteristici

Descrivere le ipotesi e presupposti adottati per la stima dei ricavi futuri sulla base delle informazioni circa il contesto interno ed esterno all'organizzazione, delle attività previste, dei trend statistici circa l'andamento dell'utenza.

La stima dei ricavi nel Piano Programmatico è stata elaborata sulla base di un'analisi storica delle risorse e degli accordi e convenzioni attivi, tenuto conto della programmazione artistica. Nel corso del triennio, le percentuali di composizione delle risorse pubbliche-private potrebbero subire variazioni favorevoli, anche a seguito di eventuali modifiche normative rilevanti, come già evidenziato nei paragrafi precedenti. Tuttavia, per prudenza, si è deciso di mantenere un significativo apporto di risorse pubbliche. Le entrate da biglietteria sono limitate dalla capienza del teatro, così come l'attività di concessione, che dipende dalle giornate disponibili per le produzioni artistiche.

Le risorse disponibili sono suddivise in tre macroaree principali:

1. Risorse pubbliche (53%): la principale fonte proviene dal Comune di Parma (23%) e dal Ministero della Cultura (21%).
2. Risorse private (22%): suddivise tra sostenitori a livello territoriale, nazionale e internazionale.
3. Risorse proprie (25%): generate principalmente dalle entrate da biglietteria (11%) e da altre attività.

Le risorse proprie hanno mostrato un incremento significativo, grazie soprattutto all'attività di noleggio e alla realizzazione di costumi e allestimenti per terzi.

L'equilibrio sostanziale tra risorse pubbliche (53%) e private (47%) sottolinea l'attrattività dei progetti della Fondazione, che risultano allineati con le strategie territoriali e di sistema.

4.1.2 Analisi dei costi caratteristici

Descrivere le ipotesi e presupposti adottati per la stima dei costi futuri sulla base delle informazioni circa il contesto interno ed esterno all'organizzazione, delle attività previste, dei trend statistici circa l'andamento dell'utenza.

L'impiego delle risorse viene declinata, tenendo conto della valorizzazione dei progetti artistici programmati e dell'incremento dei costi fissi e dei costi legati al personale per effetto degli accordi contrattuali elencati nei paragrafi precedenti. Similmente al triennio passato il piano programmatico vede l'impiego:

- del 52%, per la copertura costi correlati all'attività principale;
- del 34%, costi fissi di struttura e del personale per altre;
- del 12% per le altre attività;
- del 2% e per la formazione.

La Fondazione persegue nella attività di monitoraggio e valutazione dei risultati, del gradimento e dell'affluenza del pubblico. Trend statistici e analisi dell'impatto sociale generato dall'attività della Fondazione sono sintetizzati nel Bilancio di Sostenibilità del Teatro e nella reportistica realizzata insieme all'Università di Parma disponibile sul sito link

4.1.3 Stato degli ammortamenti

Descrivere le previsioni dei costi di ammortamento tenendo conto dei cespiti a patrimonio e degli investimenti programmati secondo quanto riportato nella sottosezione 3.2, esplicitando il criterio di calcolo utilizzato. I soggetti partecipati che non possiedono beni ammortizzabili o ne possiedono in misura irrilevante in relazione all'attività svolta, possono eliminare questa sottosezione.

I coefficienti di ammortamento sono differenziati in relazione alle caratteristiche dei cespiti e quindi alle categorie di appartenenza. Rispetto alle aliquote fiscalmente previste per le diverse categorie di cespiti, si è adottato l'ammortamento decelerato al 50% per le immobilizzazioni materiali avendo civilisticamente

riscontrato una effettiva minor utilizzazione dei beni e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione.

Tipologia bene ammortizzabile	Criterio ammortamento	Aliquota (media) amm.to	2025 (precons.)	2026 (budget)	2027 (budget)	2028 (budget)
Automezzi	DECELERATO	10%	6.187,11	3.803,22	1.419,41	1.419,41
Costruzioni Leggere	DECELERATO	5%	1.891,46	1.276,99	1.276,99	1.276,99
Impianti e macchinari	DECELERATO	5%	7.560,84	7.078,76	6.665,23	5.963,55
Attrezzature	DECELERATO	7,75%	73.791,29	78.475,16	82.780,00	81.492,28
Macchinari di proiezione e impianto sonoro	DECELERATO	9,50%	7.029,28	184,86	0	0
Mobili e arredi	DECELERATO	6%	10.263,57	10.046,69	9.731,03	9.571,35
Macchine elettroniche	DECELERATO	10%	10.692,53	9.840,32	9.069,02	7.518,69
Man. straord. beni di terzi	DI LEGGE	20%	1.400,00	700,00	0	0
Marchi	DI LEGGE	5,56%	1.443,93	1.443,93	1.395,66	1.350,51
Licenze	DI LEGGE	20%	10.232,30	19.038,90	15.224,00	12.680,00
Beni inferiori a 516 euro	DI LEGGE	100%	859,01	0	0	0
Altri Migliorie beni di terzi		11,11%	33.758,27	33.758,27	33.758,27	33.758,27
Totale			165.109,59	165.647,10	161.319,61	155.031,05

4.1.4 Proventi e oneri finanziari

Descrivere le principali voci che generano proventi e oneri finanziari. In particolare, dettagliare i costi per servizio al debito (come esemplificato nel prospetto sottostante). Tenere conto anche dell'impatto del nuovo indebitamento di cui alla sottosezione 4.4

La Fondazione non possiede partecipazioni che generano proventi. Gli oneri finanziari, oltre a quelli legati alla commissione di disponibilità fondi per i fidi di cassa utilizzabili sui conti bancari, saranno generati dal finanziamento chirografario che si prevede di sottoscrivere per sostenere l'investimento Industria 4.0 legato al relamping della sala principale e del palcoscenico.

Tipologia indebitamento	Debito residuo al 01/01/2026	Tasso medio interesse (*)	Costi per servizio al debito 2026	Costi per servizio al debito 2027	Costi per servizio al debito 2028

(*) In caso di indebitamento a tasso variabile fornire una stima utilizzando il tasso vigente al momento della predisposizione del documento

4.1.5 Rettifiche, plusvalenze e minusvalenze, proventi e oneri straordinari

Dare evidenza delle componenti di costo e ricavo non ripetitive e non derivanti dalla gestione caratteristica. In caso di previsione di plusvalenze o minusvalenze da dismissione di poste dell'attivo patrimoniale, evidenziare gli elementi che hanno condotto alla determinazione del differenziale (come esemplificato nel prospetto sottostante).

Nel triennio non si prevedono elementi straordinari non derivanti dalla gestione caratteristica.

Cespiti	Presunto valore di cessione	Modalità di stima del valore (*)	Valore contabile netto	Plus/Minus Valenza

(*) es.: perizia, precedenti tentativi di vendita, listini ufficiali, altro

4.1.6 Regime fiscale

Fornire informazioni sull'imposizione fiscale (diretta e indiretta) del soggetto partecipato e sul conseguente impatto economico.

Il regime fiscale per la Fondazione è dettato dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR). Le principali imposte dirette sono IRES (24%) e IRAP (3,9%) con un'incidenza annua di circa 1% sul totale costi dipendente dal risultato imponibile (differenza tra il valore ed i costi di produzione).

Per ciò che concerne l'IVA la Fondazione è in regime di split payment ai sensi dell'art. **17-ter del DPR 633/1972** dal 2018.

4.2 Budget economico

Inserire le previsioni economiche sul triennio utilizzando preferibilmente lo schema di conto economico civilistico ed esplicitando, in apposite colonne, anche i valori dell'ultimo biennio così da agevolare il confronto dei dati. Ove ritenuto maggiormente significativo, è possibile esporre i dati anche mediante riclassificazione delle voci.

	2024 (bilancio es.)	2025 (precons.)	2026 (budget)	2027 (budget)	2028 (budget)
A) Valore della produzione	15.398.685	14.399.525	14.221.358	14.319.500	13.402.500
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.499.047	3.878.060	3.753.548	3.870.000	3.953.000
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) incrementi alle immobilizzazioni per lavori interni					
5) altri ricavi e proventi	11.899.638	10.521.465	10.467.810	10.449.500	9.449.500
di cui: contributi in conto esercizio	11.899.638	10.392.598	10.362.900	10.344.500	9.344.500
B) Costi della produzione	15.252.409	14.209.403	14.051.358	14.139.500	13.222.500
6) per materie prime, sussidiari, di consumo e merci	945.124	550.000	470.000	470.000	470.000
7) per servizi	7.570.676	7.110.092	7.086.857	7.096.745	6.108.034
8) per godimento di beni di terzi	544.878	240.119	235.000	235.000	235.000
9) per il personale:	5.575.774	5.635.420	5.776.935	5.856.935	5.936.935
a) salari e stipendi	4.087.721	4.134.460	4.231.109	4.284.069	4.335.809
b) oneri sociali	1.237.797	1.235.960	1.270.826	1.287.866	1.306.126
c) trattamento di fine rapporto	230.758	240.000	245.000	250.000	255.000
d) trattamento di quiescenza e simili					
e) altri costi	19.488	25.000	30.000	35.000	40.000
10) ammortamenti e svalutazioni	129.434	165.109	165.647	161.320	155.031
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.644	46.834	54.941	50.378	47.789
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	112.261	118.275	110.706	110.942	107.242
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.529				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide					
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci					
12) accantonamenti per rischi	100.000				
13) altri accantonamenti	67.160				
14) oneri diversi di gestione	319.363	508.663	316.919	319.500	317.500
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	146.276	190.122	170.000	180.000	180.000
C) Proventi e oneri finanziari	-8.825	-49.030	-50.000	-60.000	-60.000
15) proventi da partecipazioni					
16) altri proventi finanziari					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni					

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
d) proventi diversi dai precedenti					
17) interessi ed altri oneri finanziari	-8.825	-49.030	-50.000	-60.000	-60.000
17-bis) utili e perdite su cambi					
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0
18) rivalutazioni					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
19) svalutazioni					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	137.451	141.092	120.000	120.000	120.000
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	-114.178	-140.000	-120.000	-120.000	-120.000
23) utile (perdita) dell'esercizio	23.273	1.092	0	0	0

4.3 Programmazione finanziaria

Descrivere i flussi di cassa previsti sulla dinamica della gestione caratteristica, della gestione finanziaria, dell'attivazione e rimborso dei finanziamenti, della politica dei dividendi, etc.

FLUSSI DI CASSA	2025	2026	2027	2028
Disponibilità liquide al 01/01	2.641.618	2.183.637	2.193.617	2.038.271
(+) Finanziamenti esterni		200.000		
(+) Entrate da gestione caratteristica	14.399.525	14.221.358	14.319.500	13.402.500
(+) Entrate da gestione finanziaria				
(+) Altre entrate				
(-) Uscite da investimenti	-342.967	-209.000		
(-) Uscite da gestione caratteristica	-14.062.230	-13.715.711	-13.978.180	-13.067.469
(-) Uscite da gestione finanziaria	-50.000	-50.000	-60.000	-60.000
(-) Rimborso quota capitale mutui e prestiti		-66.667	-66.667	-66.667
(-) Distribuzione utili				
(-) Uscite da imposte e tasse ed IVA	-402.309	-370.000	-370.000	-370.000
(-) Altre uscite				
(=) Proiezione disponibilità liquide al 31/12	2.183.637	2.193.617	2.038.271	1.876.635

4.4 Ricorso all'indebitamento

Indicare le forme di indebitamento che si intendono attivare nel triennio di riferimento, con indicazione della tipologia, dell'importo e della destinazione.

Il ricorso all'indebitamento da parte della Fondazione potrebbe essere necessario qualora la liquidazione non avvenga nei tempi previsti e si prolunghi oltre misura. Nell'anno 2026 si è previsto di supportare con un finanziamento chirografario l'investimento per l'acquisto di proiettori del palcoscenico oltre che per il relamping della sala principale per un importo di € 200.000

Tipologia indebitamento	Importo	Finalità/Destinazione	Anno di attivazione	Tasso di interesse presunto
CHIROGRAFARIO	200.000	Acquisto proiettori e Relamping sala	2026.	4%

4.5 Rapporti economici infragruppo

Indicare nei prospetti sottostanti le poste di costo e di ricavo connesse a rapporti con il Comune di Parma o con società o enti dallo stesso controllati o partecipati, al fine di consentire la verifica della coerenza degli strumenti programmatici di tali soggetti.

RICAVI DA RAPPORTI INFRAGRUPPO					
Oggetto/causale dell'obbligazione	Voce CE	Soggetto debitore	2026	2027	2028
CONTRIBUTO ORDINARIO	A5	COMUNE DI PARMA	3.500.000,00	3.350.000,00	1.400.000,00
Totali per annualità			3.500.000,00	3.350.000,00	1.400.000,00

COSTI DA RAPPORTI INFRAGRUPPO					
Oggetto/causale dell'obbligazione	Voce CE	Soggetto creditore	2026	2027	2028
Canone noleggio attrezzature (Bando Rer)	B8	COMUNE DI PARMA	12.695,81	12.695,81	12.695,81
Polizza All Risk	B7	COMUNE DI PARMA	1.890,00	1.890,00	1.890,00
Canone affitto magazzino Strada Santa Margherita	B7	PARMA INFRASTRUTTURE SPA	7.758,80	7.758,80	7.758,80
Totali per annualità			22.344,61	22.344,61	22.344,61

4.6 Relazione dell'organo amministrativo

L'Amministratore unico o il Consiglio di Amministrazione descrivono in questa sottosezione i criteri utilizzati per redigere il budget in coerenza con il piano di attività, l'evoluzione del mercato o dell'utenza, il quadro normativo, le linee di indirizzo ricevute, gli obiettivi perseguiti. Inoltre danno conto dell'andamento storico e prospettico della gestione, evidenziando, ove necessario, profili di eccellenza o criticità.

La previsione delle risorse disponibili per l'anno 2026 è di €14.141.590, suddivise come segue: il 53% proviene da fondi pubblici, il 21% da sostenitori privati, mentre il restante 26% deriva da risorse proprie, che includono incassi da biglietteria, ricavi da coproduzioni, vendita di costumi e prestazioni artistiche, noleggio di allestimenti, affitto di spazi e organizzazione di eventi per terzi.

Per quanto riguarda l'assegnazione ministeriale, che sostiene l'attività in base ai nuovi parametri introdotti per il triennio 2025-2027, non sono previsti cambiamenti rispetto agli anni precedenti. In base agli accordi con il Comune di Parma, è emersa la possibilità di utilizzare una parte delle risorse previste per il triennio 2025-2027 già a partire dal 2025, in considerazione dell'attrattività dell'offerta per il pubblico nazionale e internazionale, al fine di definire e attivare con anticipo tutte le attività necessarie (ad esempio contrattualizzare per tempo gli artisti della Stagione e del Festival). Pertanto, nel 2026, il contributo del Comune di Parma sarà pari a €3.500.000, redistribuito nel 2027 a €3.350.000 e €1.400.000 nel 2028.

Gli altri contributi sono stati stanziati negli stessi importi dell'anno precedente: €2.542.500 dal FUS e €408.400 dalla Regione Emilia-Romagna. Le risorse da privati sono state stimate in modo prudenziale, pur prevedendo un possibile incremento grazie alle collaborazioni proficue instaurate negli ultimi anni.

Gli incassi da biglietteria e i ricavi diretti legati alle produzioni artistiche sono stati stimati sulla base dell'analisi storica e del numero di recite, oltre agli introiti derivanti da collaborazioni e coproduzioni con altri teatri, sia italiani che esteri. Queste collaborazioni non solo permettono di ottimizzare i costi, ma favoriscono anche la circuitazione delle opere. Nel 2026 è prevista una coproduzione con la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia per l'opera di apertura della Stagione, Orfeo ed Euridice.

Sul fronte della formazione, si prevede l'ampliamento dell'offerta con un nuovo corso corale per adulti, oltre alla riconferma degli altri corsi già attivi, tra cui il Corso Europeo dell'Accademia Voci Verdiane, l'Accademia di Alta Sartoria, la Scuola di Canto Corale di Voci Bianche e gli incontri extracurricolari con gli studenti per il corso Scrivere d'Opera, dedicato ai giovani critici musicali.

Le entrate proprie, che comprendono ricavi da concessioni per l'uso degli spazi, noleggio e/o vendita di allestimenti, e produzione di costumi per altri teatri, manterranno i numeri degli anni precedenti, continuando a rappresentare una risorsa fondamentale per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio.

Per quanto riguarda i costi, sono stati presi in considerazione quelli relativi agli organi istituzionali e di controllo, alle consulenze artistiche e amministrative, nonché alla gestione ordinaria del Teatro Regio e dei magazzini, i cui costi sono influenzati dall'aumento dei prezzi dei servizi. I costi del personale riflettono la nuova struttura organizzativa e l'adeguamento delle retribuzioni all'Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato (IPCA), che nel triennio sarà parzialmente compensato dall'utilizzo del Fondo EACB, stanziato negli anni precedenti.

Le produzioni della Stagione lirica si articoleranno in 3 spettacoli d'opera, oltre a 2 produzioni principali al Teatro Regio per il Festival Verdi, la Messa da Requiem e Gala Verdiano, con l'introduzione di concerti della rassegna Ramificazioni che arricchiranno il cartellone, creando una programmazione variegata ma coerente di alto livello artistico.

Confermate anche le produzioni presso il Teatro Verdi di Busseto, con Aida. Accanto al Festival, rimarrà in programma il Verdi Off, un'iniziativa sostenuta dalla comunità locale e dalle realtà economiche del territorio.

È prevista anche una Stagione di Danza, con il supporto della Regione Emilia-Romagna e di alcuni sponsor, mentre la Stagione concertistica continuerà in coorganizzazione con la Società dei Concerti. Un investimento significativo sarà dedicato all'attività educativa Regio Young, che proporrà un'opera e numerosi eventi pensati per accompagnare i giovani spettatori, dai più piccoli (con Opera meno nove) fino agli Under 30, con prove dedicate.

Infine, Regio Insieme e Regio in Tour sono iniziative inclusive destinate agli spettatori fragili, che continueranno a essere sviluppate e calendarizzate nel corso dell'anno.

5 Strumenti di monitoraggio

Al fine di garantire una coerenza operativa e strategica tra gli obiettivi del Comune di Parma e le azioni programmatiche della Fondazione Teatro Regio di Parma, è stato sviluppato uno schema sinottico, che illustra i principali indicatori condivisi e la loro connessione con gli strumenti di programmazione definiti.

5.1 Programmazione operativa

Gli obiettivi operativi del soggetto partecipato, individuati alla sottosezione 2.4, vengono qui declinati in fasi o attività, definendo un cronoprogramma delle azioni da porre in essere al fine del positivo raggiungimento. I soggetti con organizzazione interna articolata, possono utilizzare la programmazione operativa anche per assegnare le attività a specifiche strutture/uffici/aree al fine della loro responsabilizzazione.

Denominazione obiettivo operativo	Fasi / Attività	Scadenza programmata (trimestre / anno)	Struttura responsabile
2.14.03 Valore Pubblico di Gruppo	PIAO Consolidato sperimentale - collaborazione	I / 2026	
	PIAO Consolidato sperimentale - collaborazione	I / 2027	
	PIAO Consolidato sperimentale - collaborazione	I / 2028	
1.08.02 Produzione di energia da fonti rinnovabili	Attuazione della "Politica della sostenibilità"; adesione al Theatre Green Book e al Contratto Climatico di Città	IV / 2026	
1.08.03 Missione 100 città climaticamente neutrale e smart	Attuazione della "Politica della sostenibilità"; adesione al Theatre Green Book e al Contratto Climatico di Città	IV / 2027	
2.13.03 Ottimizzazione dei consumi	Attuazione della "Politica della sostenibilità"; adesione al Theatre Green Book e al Contratto Climatico di Città	IV / 2028	
2.06.04 Oltre il PEBA - Piano Eliminazione Barriere Architettoniche: promuovere l'accessibilità e l'inclusione nei servizi e nelle strutture	Riduzione delle barriere all'accesso e ampliamento delle attività di accessibilità e inclusione	IV / 2026	
	Riduzione delle barriere all'accesso e ampliamento delle attività di accessibilità e inclusione	IV / 2027	
	Riduzione delle barriere all'accesso e ampliamento delle attività di accessibilità e inclusione	IV / 2028	
3.14.01 Road to Parma Capitale Europea dei Giovani 2027			
2.13.09 Gestione strategica di gruppo della Stazione Unica Appaltante	Redazione Piano Triennale degli acquisti (beni e servizi), formazione ed espletamento gare attraverso la SUA del Comune di Parma	IV / 2026	
	Redazione Piano Triennale degli acquisti (beni e servizi), formazione ed espletamento gare attraverso la SUA del Comune di Parma	IV / 2027	
	Redazione Piano Triennale degli acquisti (beni e servizi), formazione ed espletamento gare attraverso la SUA del Comune di Parma	IV / 2028	
2.14.01 Gruppo Comune di Parma - Potenziamento del controllo analogo	Redazione documentazione "armonizzata" e Trasparenza	IV / 2026	
	Redazione documentazione "armonizzata" e Trasparenza	IV / 2027	
	Redazione documentazione "armonizzata" e Trasparenza	IV / 2028	
3.04.02 Volontari per la Cultura	Coinvolgimento "Volontari per la Cultura" nelle attività della Fondazione Teatro Regio	IV / 2026	
	Coinvolgimento "Volontari per la Cultura" nelle attività della Fondazione Teatro Regio	IV / 2027	
	Coinvolgimento "Volontari per la Cultura" nelle attività della Fondazione Teatro Regio	IV / 2028	

3.04.03 Programma culturale unico 3.06.05 Sostegno ai festival e ai grandi eventi	Programmazione artistica integrata con la programmazione del Comune di Parma	IV / 2026	
	Programmazione artistica integrata con la programmazione del Comune di Parma	IV / 2027	
	Programmazione artistica integrata con la programmazione del Comune di Parma	IV / 2028	
3.04.08 Sistema teatrale cittadino 3.04.11 Sviluppo del Sistema musicale	Coordinamento della Programmazione artistica con gli Enti e le Istituzioni della Città di Parma	IV / 2026	
	Coordinamento della Programmazione artistica con gli Enti e le Istituzioni della Città di Parma	IV / 2027	
	Coordinamento della Programmazione artistica con gli Enti e le Istituzioni della Città di Parma	IV / 2028	
3.04.13 Casa della Musica: valorizzazione di Piazzale San Francesco quale polo culturale e sociale 3.04.14 La Musica incontra i Quartieri 3.09.01 Spip Ecodistrict	Programmazione artistica fuori dal Teatro Regio di Parma	IV / 2026	
	Programmazione artistica fuori dal Teatro Regio di Parma	IV / 2027	
	Programmazione artistica fuori dal Teatro Regio di Parma	IV / 2028	
3.04.15 Casa della Musica - Valorizzazione degli Archivi del patrimonio della Casa della Musica 3.07.01 Definizione di un piano di attività comunicazione e promozione online e offline della città che sappia valorizzarne i prodotti principali secondo una logica di target e di mercato anche attraverso la creazione di un sintetico calendario di eventi e iniziative di portata nazionale e internazionale 3.07.06 I luoghi della cultura della città: i teatri 3.07.07 Potenziamento integrato del brand Parma	Valorizzazione del monumento "Teatro Regio" e del brand	IV / 2026	
	Valorizzazione del monumento "Teatro Regio" e del brand	IV / 2027	
	Valorizzazione del monumento "Teatro Regio" e del brand	IV / 2028	
3.08.02 Teatro Guareschi 3.12.03 Welcome policy - Parma Talent	Modularità della programmazione artistica e della formazione	-	
	Modularità della programmazione artistica e della formazione	IV / 2027	
	Modularità della programmazione artistica e della formazione	IV / 2028	
3.10.04 Destination Management Organization "Parma Welcome 3.12.01 Piano strategico per l'internazionalizzazione 3.12.03 Welcome policy - Parma Talent	Internazionalizzazione dell'offerta artistica	IV / 2026	
	Internazionalizzazione dell'offerta artistica	IV / 2027	
	Internazionalizzazione dell'offerta culturale	IV / 2028	

5.2 Indicatori di performance (KPIs)

Il soggetto partecipato individua in questa sottosezione gli indicatori più significativi (Key Performance Indicators) per il la verifica e la valutazione progressiva dell'attività svolta, e ne definisce i valori obiettivo per il triennio di riferimento. Questi KPIs costituiranno la baseline per il monitoraggio della gestione, nel contesto del controllo analogo (TUSP D.Lgs. 175/2016) e della ricognizione sull'andamento dei servizi pubblici locali (D.Lgs. 201/2022)

In via preliminare alla presentazione degli indicatori di output, efficienza/economicità ed efficacia, si evidenzia come i risultati conseguiti dalla Fondazione Teatro Regio di Parma nel 2025 – anno contraddistinto dalle ricorrenze del 25° Festival Verdi e del 10° Verdi Off – si attestino su livelli particolarmente elevati. Considerato il contesto di progressiva contrazione delle risorse, la programmazione del triennio mira a preservare, per quanto possibile, valori tendenzialmente stazionari, assicurando continuità agli standard operativi raggiunti.

INDICATORI DI OUTPUT				
<i>Misurano quantitativamente l'attività effettivamente svolta, in termini di numero di unità prodotte, di prestazioni erogate, di utenza servita, etc.</i>				
Indicatore	Unità di misura / Modalità di calcolo	Target		
		2026	2027	2028
Numero di recite Stagione Lirica		18	22	18
Numero di recite Stagione Concertistica		6	5	5
Numero di recite Parma Danza		6	6	6
Numero di recite Regio Young		25	25	25
Numero di recite Festival Verdi		30	30	30
Numero di spettatori Stagione Lirica		+16.000	+18.000	+15.000
Numero di spettatori Stagione Concertistica		+2.000	+2.000	+2.000
Numero di spettatori Parma Danza		+3.500	+3.500	+3.500
Numero di spettatori Regio Young		+12.000	+12.000	+12.000
Numero di spettatori Festival Verdi		+17.000	+17.000	+17.000
Numero di corsi di Formazione attivati		3	3	3
Numero di discenti totali		+50	+50	+50
Numero visitatori Teatro Regio		+15.000	+18.000	+20.000
Numero volontari coinvolti		7	7	7
Numero di giornate lavorate		+35.000	+35.000	+35.000
Numero di eventi Verdi Off		+200	+200	+200
Numero di partecipanti Verdi Off		+15.000	+15.000	+15.000
Numero di luoghi Verdi Off		+50	+50	+20
Numero di eventi Regio in Tour		+3	+3	+3
Numero di luoghi Regio in Tour		+3	+3	+3
Numero di eventi/laboratori Regio Insieme		+20	+20	+20
Numero di partecipanti Regio Insieme		+300	+300	+300

INDICATORI DI EFFICIENZA / ECONOMICITÀ				
definiti come rapporto fra risultati ottenuti (output) e risorse impiegate (input): misurano la rispondenza dell'attività del gestore all'esercizio delle proprie funzioni				
Indicatore	Unità di misura / Modalità di calcolo	Target		
		2026	2027	2028
Grado di autofinanziamento tramite fonti private (Ricavi Fonti private/Costi totali progetto*PIL pro-capite RER)	vds. Indicatore Qualità Indicizzata FNSV 2025-2027 (media degli indicatori)	4,00	4,00	4,00
Grado di autofinanziamento tramite fonti private (Ricavi Fonti private/Costi totali progetto)	vds. Indicatore Qualità Indicizzata FNSV 2025-2027 (media degli indicatori)	0,17	0,17	0,17
Grado di autofinanziamento tramite ricavi da biglietteria	vds. Indicatore Qualità Indicizzata FNSV 2025-2027 (media degli indicatori)	4,05	4,05	4,05
Grado di autofinanziamento con altre risorse pubbliche	vds. Indicatore Qualità Indicizzata FNSV 2025-2027 (media degli indicatori)	0,33	0,33	0,33
Grado di autonomia gestionale	vds. Indicatore Qualità Indicizzata FNSV 2025-2027 (media degli indicatori)	3,00	3,00	3,00
Efficienza gestionale	vds. Indicatore Qualità Indicizzata FNSV 2025-2027 (media degli indicatori)	0,65	0,65	0,65
Costo medio per spettatore	vds. Indicatore Qualità Indicizzata FNSV 2025-2027 (media degli indicatori)	+270	+270	+270
Incassi medi per spettatore	vds. Indicatore Qualità Indicizzata FNSV 2025-2027 (media degli indicatori)	€ 55,00	€ 55,00	€ 55,00
Percentuale inclusione tramite eventi gratuiti	n. eventi gratuiti / n. eventi totali	0,45 = 1 evento gratuito ogni 2 eventi a pagamento	0,45	0,45
Percentuale giorni di apertura Teatro Regio	vds. Indicatore Settore Cultura e Turismo	59%	65%	65%
Tasso di assenza "Personale"	vds. "Amministrazione Trasparente"	3,5%	3,5%	3,5%

INDICATORI DI EFFICACIA				
definiti come rapporto fra il risultato atteso (outcome) e il servizio effettivamente erogato (output): misurano la capacità di rispondere in maniera efficace ai bisogni dei cittadini/utenti, ovvero la capacità di raggiungere gli obiettivi previsti dal contratto o dalla programmazione				
Indicatore	Unità di misura / Modalità di calcolo	Target		
		2026	2027	2028
Numero recite organizzate ogni 10.000 residenti	vds. Indicatore Settore Cultura e Turismo (198.496 residenti)	20,15	20,15	20,15
Numero recite organizzate rispetto alla popolazione scolastica ogni 10.000 studenti/esse (Regio Young)	numero manifestazioni "Regio Young"/popolazione scolastica Parma (32.165 studenti/esse)	7,75	7,75	7,75
Riempimento medio per attività artistica (Stagione Lirica)	n. presenze / capienza sala	80,00%	80,00%	80,00%
Riempimento medio per attività artistica (Danza)	n. presenze / capienza sala	67,00%	67,00%	67,00%
Riempimento medio per attività artistica (Festival Verdi)	n. presenze / capienza sala	82,00%	82,00%	82,00%

Gli indicatori utilizzati di seguito fanno riferimento al sistema di monitoraggio interno della Fondazione Teatro Regio di Parma, costruito in coerenza con i principi di misurazione dell'impatto culturale, sociale ed economico adottati a livello di Gruppo Comune di Parma.

Per ulteriori dettagli metodologici relativi alla raccolta dei dati, ai criteri di valutazione e alle modalità di calcolo degli indicatori, si rinvia al Report d'Impatto del Festival Verdi e al Bilancio di Sostenibilità, documenti redatti annualmente dalla Fondazione e consultabili sul sito istituzionale della Fondazione e alla sezione "Amministrazione Trasparente" – macrofamiglia "Bilanci", ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e dell'Allegato 1 ANAC.

INDICATORI DI QUALITÀ				
<i>misurano la capacità di generare una percezione di soddisfazione, ovvero il grado in cui il servizio soddisfa le esigenze esplicite ed implicite dell'utenza</i>				
Indicatore	Unità di misura / Modalità di calcolo	Target		
		2026	2027	2028
Indice di gradimento del pubblico	Questionario somministrato al termine delle recite e via newsletter	4	4	4
Certificazione della Qualità dell'Ente formativo	ISO 9001:2015 - Sistema di Gestione per la Qualità (numero certificazioni)	1	1	1
Punteggio Qualità Artistica (Ministero della Cultura)	Media dei punteggi assegnati dalla Commissione Musica	26/35	26/35	26/35
Punteggio progettualità artistica (Regione Emilia-Romagna)	Media dei punteggi assegnati dalla Commissione	80/100	80/100	80/100

INDICATORI DI IMPATTO				
<i>misurano gli effetti di medio-lungo termine di un'attività, un programma o una politica su persone, società o ambiente, valutando la creazione di valore pubblico, benessere sociale, efficienza e qualità del servizio</i>				
Indicatore	Unità di misura / Modalità di calcolo	Target		
		2026	2027	2028
Valore economico distribuito	GRI 201-1	€ 5.500.000 ca	€ 5.500.000 ca	€ 5.500.000 ca
SROI Festival Verdi	Osservatorio permanente del Festival Verdi (UNIPR)	≥3	≥3	≥3
CO2 equivalente	LCA (Life Cycle Assessment) e Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol)	325 ton	300 ton	275 ton